

prot. 31/2018/CAT/Liguria

Genova, 7 novembre 2018

Spett.li Segreterie Regionali

FILT-CGIL

FIT-CISL

UIILT- UIL

UGL AF

FAST

ORSA

Loro sedi

E p.c.

Delegati RSU 60

**OGGETTO : NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO A GE VOLTRI MARE E PROVE FRENO
AL PDM**

E' giunta in questi giorni comunicazione via mail al personale di macchina che a Genova Voltri Mare le prove freno sono TUTTE a loro carico.

Questo perché per una nuova organizzazione del lavoro si è previsto che uno dei TPT in servizio effettui la Visita Completa d'Origine (VCO) all'interno del Terminal VTE.

A noi non risulta che questa profondamente diversa organizzazione del lavoro sia stata concordata, ne tanto meno siano stati chiariti alcuni aspetti che dipendono da questa scelta unilaterale aziendale. Ci riferiamo alle modalità di accesso al Terminal con auto aziendale ma con patente del dipendente che, senza colpo ferire, si trova costretto a guidare all'interno di uno scalo portuale mettendo in gioco la propria patente personale senza che nessuno glielo abbia chiesto prima. E se succede un incidente automobilistico i punti della patente chi ci li rimette ?

Queste cose andavano chiarite prima di attuare la nuova Organizzazione del Lavoro ma per colpa anche degli stessi Lavoratori si arriva all'inizio della storia senza nessuna rimostranza o richiesta di chiarimenti, forse perché la toppa (il Sindacato) a volte è peggio del Buco (l'azienda).

Da chiarire anche il fatto che una volta terminata la VCO la colonna viene presa in carico e manovrata da altra Impresa verso i binari di stazione, cosa che da un punto di vista regolamentare è lacunosa perché non vi è contezza del fatto che nel lasso di tempo intercorrente tra la fine della VCO e l'arrivo sui binari di stazione non siano fatte operazioni non consentite.



coordinamento autorganizzato trasporti

Coordinamento Regionale

Liguria

liguria@associazioneecat.it

www.associazioneecat.it

tel. +39 345 21 08 595

fax +39 010 89 35 794

prot. 31/2018/CAT/Liguria

Altro ed ennesimo atto unilaterale aziendale è l'aver "scaricato" con una semplice mail l'incombenza di TUTTE le prove freno al personale di macchina. Ricordiamo che la declaratoria professionale del macchinista recita :

"Lavoratori che svolgono attività di condotta di mezzi di trazione con relativo materiale rimorchiato, su treni che circolano sull'intera infrastruttura ferroviaria nazionale, o su tratti di linea della stessa specificatamente autorizzati, con le responsabilità sul convoglio definite in base ai regolamenti e alle normative vigenti e le cui competenze alla condotta sulla infrastruttura ferroviaria nazionale vengono certificate dai soggetti competenti previsti dalle discipline legislative in materia. Effettuano visite di controllo e di accertamento tecnico sui mezzi di trazione, eseguono la prova freno ed intervengono sui mezzi medesimi e, nei casi previsti, sul materiale rimorchiato"

Ora che con una semplice mail si bypassino tutto il sistema delle Relazioni Industriali che compongono i casi previsti ci pare molto significativo dello stato dell'arte in Mercitalia.

Vorremmo ricordare che le prove freno a carico pdm da decenni sono regolate da apposito Foglio Disposizione che deve prevedere la località di effettuazione della stessa, il numero del treno e il giorno della settimana di effettuazione della prova sulla base della presenza o meno di personale Terra da concordarsi con RSU e OOSS.

Ricordiamo anche che a Genova Voltri Mare sono operanti 2 TPT di cui a questo punto occorrerebbe conoscere compiti e carichi di lavoro che abbiano determinato tale scelta unilaterale aziendale di scaricare tutte le prove sul pdm.

Inoltre contemporaneamente a questa elencazione vanno verificati tramite RLS il rispetto delle norme di sicurezza per quanto riguarda intervie e illuminazione e devono essere resi disponibili planimetrie per verifica intervie e redatte norme comportamentali perché sui binari di stazione di Voltri Mare non operiamo solo noi.

Resta poi da risolvere, qualora lo vorreste, il decennale problema della Logistica per il pdm che non si è risolto punendo chi, giustamente pretendeva un minimo di rispetto delle regole contrattuali (idonei supporti logistici...), ma che si è ulteriormente aggravata nel tempo visto che per il pdm non sono previsti capi anti pioggia (come per i TPT) per cui in caso di prova freno sotto le intemperie poi si resta bagnati per ore, fino anche a 10 consecutive.

Con questa nostra missiva intendiamo portare a Vostra conoscenza la situazione in oggetto e chiederVi pubblicamente cosa intendete fare per ripristinare corrette relazioni industriali anche per dare risposte ai tanti Lavoratori che si rivolgono a Noi. Certi di un vostro fattivo interessamento e disponibili ad ogni chiarimento porgiamo distinti saluti.

per il CAT Coordinamento Regionale Liguria